

Legapro FeralpiSalò tutto cuore impone il pareggio al Novara

Un tempo ed un punto a testa dopo una gara non priva di emozioni Gonzalez porta avanti i piemontesi, Broli mette a posto le cose

FERALPISALÒ 1
NOVARA 1

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantarini, Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti; Fabris, Pinardi, Cittadino (32' st Cavion); Brazaletti, Zerbo (39' st Zamparo), Broli (32' st Di Benedetto). (Proietti Caffi, Carboni, Boldini, Lonardi). Allenatore: Scienza.

NOVARA (3-5-2) Tozzo; Martinelli, Gavazzi, Vicari (10' st Freddi); Garufò, Faragò, Buzzegoli, Pesce (20 st Bianchi), Foglio; Gonzalez, Corazza (27' st Evacuo). (Montipò, Galassi, Dickmann, Vagenin). Allenatore: Toscano.

Arbitro Martinelli di Roma 2.

Reti pt 32' Gonzalez, 36' Broli.

Note Serata piovigginosa, terreno in buone condizioni, spettatori 600 circa. Ammoniti: Ranellucci, Vicari, Pinardi, Leonarduzzi, Faragò, Martinelli e Tantarini. Calci d'angolo 5-1 (1-1) per la FeralpiSalò. Recupero: 2' e 4'.

SALÒ Bene così. Incerottata, priva del suo uomo più in forma e tatticamente più prezioso (lo squalificato Romero), con un attacco reinventato e pure in svantaggio, la FeralpiSalò blocca il Novara sull'1-1 al Turina. Il pari permette ai verdeblù di tenere i piemontesi (e la zona play off) a due punti. Tra le squadre impregnate oggi solo il Como, in caso di (prevedibile) successo interno sulla Torres, può agganciare Leonarduzzi e compagni a quota 35. Il pari matura al termine di un match fatto di due frazioni completamente differenti. Primi 45 minuti tutti del Novara, ripresa di marca gardesana, anche se i gol arrivano entrambi nel primo tempo: segna Gonzalez, risponde Broli nell'arco di 4 minuti. Nella prima frazione gli ospiti costringono la FeralpiSalò a tenere il baricentro basso. Senza Romero come punto di riferimento, i verdeblù devono impostare il gioco in modo totalmente diverso. Zerbo, 'falso nueve', viene a cercarsela basso oppure detta il passaggio in profondità. Una soluzione che, al momento giusto, avrà presa, anche perché i piemontesi giocano con una difesa piuttosto alta e non sempre perfetta. L'undici di Toscano, comunque, prende subito il comando delle operazioni. Gli ospiti si fanno vedere in avvio con il loro uomo di maggior blasone. Gonzalez ci prova al 3' da fuori: Branduani blocca a terra. Al 9' Corazza non angola a sufficienza il suo destro dopo che Leonarduzzi era riuscito a portarla via a Gonzalez.

NUOVO VOLTO
Senza Romero i gardesani cambiano gioco e proprio Zerbo che lo sostituisce dà il via all'azione del gol

Ci sono ampie porzioni di match prive di emozioni. Poi, al 34', i verdeblù hanno un'ottima chance con Di Benedetto, servito da Cavion dopo una sgroppata centrale: destro a giro, palla alta. All'ultimo minuto di recupero torna a farsi vedere il Novara. Branduani esce avventurosamente, la palla resta lì e Gonzalez prova il pallonetto. Leonarduzzi salva a pochi passi dalla linea. Sugli sviluppi del corner che ne consegue il fendente di Buzzegoli esce di un soffio. Giusto così, bene così.

Daniele Ardenghi

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it



Flash di un'altra serata da leoni

Nella foto centrale il gol di Broli a fissare il meritato pareggio gardesano con il Novara che si era portato in vantaggio con Gonzalez (in alto a destra). Qui sopra, nell'ordine, Tantarini e Pinardi (Reporter Domini)

LA CURIOSITÀ

Pinardi c'è. Anzi no. Invece sì...

SALÒ Sì, anzi no. Invece sì: Pinardi è in campo dal primo minuto. Alla vigilia del match la presenza di Alex pareva scontata dopo il turno di riposo concessogli dal mister in occasione della sfida con il Real Vicenza. Il regista soffriva per alcuni problemi muscolari e il tecnico aveva scelto di preservarlo per la sfida di ieri sera. In settimana Pinardi si è allenato a singhiozzo, ma ha effettuato regolarmente la rifinitura del venerdì. La sua presenza in campo dal primo

minuto era quindi data per scontata. E invece no: nelle distinte consegnate alla stampa un quarto d'ora prima del calcio d'inizio, il regista veniva collocato tra i panchinari, con la maglia numero 16. Ma all'ingresso in campo dei giocatori, una nuova sorpresa: Alex tra i titolari con la maglia numero 10. «Non ho fatto pretattica, lo giuro - assicura Scienza a fine partita -, ho fatto scaldare anche Cavion, ma quando Pinardi mi ha dato l'ok, ho mandato lui in campo».

epas



LEGAPRO GIRONE A		CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs
21ª GIORNATA									
Monza-Renate	0-1	Pavia	41	21	12	5	4	35	25
Lumezzane-Giana Erminio	0-0	Alessandria	38	21	10	8	3	32	18
Venezia-Pordenone	2-0	Bassano	38	21	10	8	3	34	22
Bassano-Südtirol	0-0	Novara	37	21	10	7	4	32	21
Pro Patria-Pavia	2-3	FeralpiSalò	35	21	10	5	6	25	23
Alessandria-Real Vicenza	0-0	Real Vicenza	34	21	8	10	3	29	20
FeralpiSalò-Novara	1-1	Südtirol	33	21	9	6	6	26	21
OGGI		Monza	32	21	9	5	7	28	20
Como-Torres	11-00	Como	32	20	10	2	8	26	23
Arezzo-AlbinoLeffe	12-30	Venezia	29	21	9	2	10	28	25
Cremonese-Mantova	16-00	Renate	28	21	7	7	7	24	29
PROSSIMO TURNO		Cremonese	27	20	7	6	7	27	25
VENERDI 23/01		Arezzo	27	20	7	6	7	20	19
Novara-Alessandria	20-45	Mantova	26	20	7	5	8	20	18
SABATO 24/01		Torres	26	20	7	5	8	21	21
Giana Erminio-Bassano	14-30	Giana Erminio	24	21	6	6	9	16	21
Renate-Cremonese	15-00	Lumezzane	21	21	5	6	10	18	30
Pavia-Monza	16-00	Pro Patria	13	21	2	8	11	26	44
DOMENICA 25/01		Pordenone	12	21	3	3	15	17	38
Pordenone-FeralpiSalò	11-00	AlbinoLeffe	10	20	2	4	10	31	
Südtirol-Venezia	14-30								
Torres-Arezzo	14-30								
AlbinoLeffe-Pro Patria	16-00								
Real Vicenza-Como	16-00								
Mantova-Lumezzane	18-00								

* classificate in Serie B - 2ª e 3ª e 2 migliori 4ª tra i tre gironi ai play off. Dalla 16ª alla 19ª ai play out - 20ª in Serie D

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6.5

Il Novara cerca il «colpo basso» e il portiere verdeblù è costretto a salvarsi di piede in più di un'occasione. Il gol era difficilmente evitabile.

TANTARDINI 7

In una partita giocata a cento all'ora, ha il merito di offrire a Zerbo una palla precisa tagliando una bella fetta di campo in verticale.

LEONARDUZZI 7

Preciso, autorevole e senza sbavature. In apertura infila due chiusure providenziali. Si ripete nella ripresa, bloccando Corazza in occasione di un parapiglia che poteva diventare pericolosissimo.

RANELLUCCI 6.5

Sempre solido e prezioso in chiusura. Negli ultimi minuti del match interviene a tagliare alcune trame del Novara che potevano diventare insidiose.

BELFASTI 6

Garufò, che agisce dalla sua parte, ha gamba e spinge. Il terzino verdeblù non si fa intimorire, morde in pressing l'avversario stringendo e allargandosi.

FABRIS 6.5

Il suo movimento continuo infastidisce il centrocampo e la difesa novaresi. L'azione che propone e ripropone anche questo sabato è semplice: quando Bra-



letti ha palla nei piedi, Vittorio gli passa davanti e si butta nello spazio. Una, due, tre, dieci volte. Infaticabile.

PINARDI 6.5

In forse fino all'ultimo, è balsamico per la squadra gardesana il fatto che alla fine riesca a giocare dal primo minuto. Malgrado una settimana senza allenamenti messi nelle gambe, Alex esce alla distanza. Nel primo tempo frange i flutti, nella ripresa tocca mille palloni.

CITTADINO 6

Se Fabris agisce per vie verticali e crea scompiglio, Andrea è più uomo d'ordine. Apre per vie orizzontali, ricuce, pressa. Lavoro oscuro, ma di grande sostanza e presenza. Dal 32' st CAVION (6), che con un bel break per vie centrali offre a Di Benedetto una palla d'oro.

BRACALETTI 7

In una serata nella quale c'è da soffrire, la sua esperienza ed il suo lavoro infaticabile sono fondamentali. Nel giorno del suo trentaduesimo compleanno, si può dire che stia vivendo nel migliore dei modi la fase della maturità calcistica.

ZERBO 6.5

Mezzo voto in più per il grande impegno (e per l'umiltà che vedi dalle piccole cose) con il quale affronta la delicatissima sfida giocando in un ruolo che non è il suo. E poi ha grandi meriti sul gol del pareggio. Dal 39' st ZAMPARO (SV).

BROLI 7

S.g.p.: solo gol pesanti. Dopo quello della prima di campionato contro il Real Vicenza, ecco un'altra stoccata che porta fiato in cascina. Lui (foto) che, almeno sulla carta, non lo è, realizza una rete con l'istinto dell'attaccante. Dal 32' st DI BENEDETTO (6), che si muove bene e ha la palla del colpaccio. Peccato...

NOVARA

Tozzo 6; Martinelli 6, Gavazzi 6, Vicari 6 (10' st Freddi 6); Garufò 6.5, Faragò 6.5, Buzzegoli 7, Pesce 6.5 (20' st Bianchi 6), Foglio 6; Gonzalez 7, Corazza 5.5 (27' st Evacuo 6).

L'arbitro MARTINELLI 6.5

Equo, attento e sempre presente. Bene così.



IL DOPOGARA / 1
Pasini & Scienza

«Pur acciaccati abbiamo giocato una gran partita»



SALÒ Un pareggio che vale quanto una vittoria. Il presidente della FeralpiSalò Giuseppe Pasini è molto soddisfatto per il punto conquistato contro la corazzata Novara: «Sono felicissimo per questo risultato, che è di grande valore per noi. In settimana non abbiamo potuto allenarci nella maniera giusta, perché alcuni giocatori erano acciaccati. Inoltre mancava lo squalificato Romero. Attacco spuntato? Effettivamente mancavano i centimetri di Niccolò, ma Zerbo ha fatto comunque una grande partita, sacrificandosi in un ruolo che non è suo».

I suoi hanno giocato un'ottima ripresa: «Li abbiamo messi in difficoltà soprattutto in velocità, grazie a Brazaletti, Zerbo, Fabris e Broli. Abbiamo anche rischiato anche di vincerla, questa gara, quindi non possiamo che essere soddisfatti. C'è un grande entusiasmo nel gruppo e dobbiamo sfruttarlo per la trasferta di Pordenone. Sarà una gara difficile, perché sappiamo che i nostri avversari ci daranno filo da torcere. Noi però stiamo benissimo e non vogliamo mollare».

Bicchiere chiaramente mezzo pieno anche per il tecnico Giuseppe Scienza, che si presenta per ultimo in sala stampa: «È stato un buon pareggio ottenuto contro un'ottima squadra. Nel primo tempo il Novara ha provato a fare le partita ed è riuscito a portarsi in vantaggio. Noi però siamo stati puntuali nel reagire, riuscendo subito a rimediare. Nella ripresa abbiamo dimostrato di avere più gamba rispetto ai nostri avversari e li abbiamo messi in difficoltà più volte. C'erano due squadre molto diverse in campo, eppure io non ho notato una grande differenza, nonostante noi fossimo in emergenza. Devo però fare un plauso Fabris e Brazaletti, che sono riusciti a giocare novanta minuti anche se non erano al meglio della condizione. Pinardi? Non era al cento per cento, ma ha tenuto alla grande, sacrificandosi per la squadra. Per me se Alex avesse avuto questa testa dieci anni fa, in Italia sarebbe stato secondo solo a Pirlo. Noi abbiamo deciso di puntare su di lui ed abbiamo avuto una grande intuizione».

Domenica prossima la FeralpiSalò giocherà (in mattinata, alle 11) a Pordenone: «Sarà una gara molto equilibrata, nella quale probabilmente a tratti soffriremo. Ma abbiamo dimostrato grande maturità e quindi l'affronteremo con la consapevolezza di poter fare bene».

Enrico Passerini

IL DOPOGARA / 2
Broli & Brazaletti

Il protagonista: «Non ho visto il gol» E Braca festeggia



SALÒ Mattia Broli segna una rete decisiva, ma quasi non se ne accorge: «Sinceramente pensavo che l'arbitro avesse assegnato la punizione - rivela il giovane

esterno d'attacco verdeblù -, anche perché avevo notato con la coda dell'occhio che aveva alzato la mano. Quindi appena ho tirato mi sono girato e non ho nemmeno visto la palla entrare in rete. Invece il direttore di gara ha convalidato il mio gol e a quel punto ho esultato. Poi ci ha detto che se la palla non fosse finita in rete, avrebbe fischiato il fallo e di conseguenza avrebbe espulso il loro portiere. Con il senno di poi credo sia stata la decisione migliore per noi».

La FeralpiSalò ha disputato un'ottima gara: «Siamo stati bravi sin dall'inizio, modificando il nostro assetto di gioco rispetto alla gara con il Real Vicenza. Senza Romero infatti - dice ancora Broli - abbiamo dovuto giocare diversamente, attaccando sempre gli spazi. Zerbo ha fatto una grande partita, così come Di Benedetto, che quando è entrato nel finale ha messo in difficoltà il Novara. Per quanto mi riguarda, sono contento per la mia prestazione. Non nasco come esterno alto, ma mi sto adattando, cercando di sfruttare al meglio le occasioni che mi sta concedendo il mister. Domenica prossima a Pordenone sarà durissima perché la formazione friulana si è rinforzata davvero molto e per noi sarà un'incognita affrontarla».

Andrea Brazaletti (nella foto) festeggia il suo trentaduesimo compleanno con un bel pareggio: «La torta però la porto a metà settimana - scherza l'attaccante -, senza dirlo al nostro preparatore atletico Bresciani, che altrimenti mi ammazza. Dopo essere passati in svantaggio siamo stati davvero bravissimi a reagire, senza farci prendere dallo sconforto. Il gol di Broli? Ha segnato di nuovo un giocatore diverso, significa che tutti siamo sul pezzo. Il morale nello spogliatoio - aggiunge "Braca" - è altissimo, anche perché riusciamo a reagire bene ogni volta che siamo in emergenza».

Reportato in avanti, Brazaletti sta vivendo una seconda giovinezza: «Sono tornato alle origini - conclude Andrea -, l'anno scorso giocavo sulla linea di centrocampo e tutto sommato mi trovavo bene. Quest'anno invece le caratteristiche della squadra sono diverse e posso stare davanti. Sinceramente, se sto bene in attacco mi diverto ancora molto...».

e.p.



L'esultanza della FeralpiSalò dopo il gol di Broli

Il punto Vola il Pavia di Maspero

Vittoria a fatica a Busto, pareggi negli scontri fra le altre di testa

Il Pavia di Riccardo Maspero, come forse era facile prevedere, prende il volo dopo le gare della seconda di ritorno, un turno che vedeva sei delle prime sette affrontarsi in scontri diretti. Tre sfide (Bassano-Südtirol, Alessandria-Real Vicenza e FeralpiSalò-Novara) che si sono chiuse contro altrettanti pareggi, due dei quali in bianco e con gli unici gol messi a segno al Turina di Salò. Giornata nel segno dell'equilibrio, quindi, ma il Pavia ha fatto fatica ad espugnare il campo della Pro Patria

che pure è terz'ultima in classifica. Anzi, passati in svantaggio (gol di Ferretti), i bustocchi nei tre minuti successivi hanno ribaltato il risultato andando all'intervallo sul 2-1. In avvio di ripresa la svolta, con il pari del Pavia, la prima espulsione di un giocatore di casa, la rete del 3-2 prima del nuovoc artellino rosso in segreto al quale la Pro Patria chiuderà in nove la sfida. Gli altri due gol della giornata arrivano dal Penzo di Venezia e (entrambi nella ripresa) portano le firme di Varano e di Bellazzini su calcio di ri-

gorare per un 2-0 grazie al quale i lagunari allungano sulla zona a rischio e fermano la risalita del Pordenone. La seconda di ritorno, dieci gol in sette partite, si completa oggi con tre sfide che interessano soprattutto la bassa classifica: alle 11 Como-Torres, con i lariani che presentano il nuovo tecnico Carlo Sabatini, alle 12.30 Arezzo-AlbinoLeffe ed alle 16 il derby Cremonese-Mantova, sfida che si annuncia tesa. Ed un pareggio non servirebbe a nessuna delle due per allungare sulla zona a rischio.